

ASSESSORATO: regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO: regionale dell'Urbanistica

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO														
AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.) *</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Chi)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, attribuite organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRETTORE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area A) Processi finalizzati all'Acquisizione e Progressione del Personale	A 1.) Reclutamento											A1.1	Arch. Monica Toscano	mtoscano@regione.sic
	A 2.) Progressioni di carriera													
	A 3.) Conferimento di incarichi da collocazione													

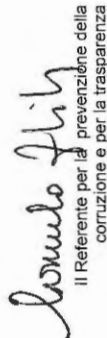
vedi relazione

Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"



DATA 10/11/2017


Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO														
AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimenti)	FASIAZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.) *	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
						Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore				
			Insufficiente controllo attendibilità documentazione presentata dalle Ditte sede di gara e del DURC, mancata acquisizione comunicazione o informazione antinfamia.		a) Discrezionalità <u>3</u> b) Rilevanza <u>5</u> c) Complessità <u>1</u> d) Valore econ. <u>3</u> e) Frazionabilità <u>1</u> f) Controlli <u>5</u> $P = (3+5+1+3+1+5)/6 = 3$		a) Organizzativo <u>2</u> b) Economico <u>1</u> c) Reputazionale <u>1</u> d) Organizzativo, economico, Immagine <u>4</u> $I = (2+1+1+4)/4 = 2$	P x I 3 x 2 = 6 RISCHIO MEDIO	validazione a campione (in percentuale sui controlli effettuati sulla attendibilità della documentazione presentata dalle Ditte. Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla normativa, tracciabilità dell'operato;	verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.	A1	ing. Salvatore Iacono	lia.iacono@regione.sicilia.it	
	B 2) Individuazione dello strumento definito per l'affidamento											SI	Arch. Pietro Coniglio	pietroconiglio@regione.sicilia.it
	B 3) Requisiti di qualificazione											SS	Arch. Giovanni Crinà	giovannicrina@regione.sicilia.it

Luigi Di Biase
Il Referente per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza

DATA

Area B)									
Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture									
B 4.)	Requisiti di aggiudicazione								
B 5.)	Valutazione delle offerte								
B 6.)	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte								
B 7.)	Procedure negoziate servizi o forniture	Insufficiente controllo attendibilità documentazione presentata dalle Ditte sede di gara e del DURC, mancata acquisizione o comunicazione antimafia,	Procedimento di affidamento di servizi o forniture	a) Discrezionalità <u>3</u> b) Rilevanza <u>5</u> c) Complessità <u>1</u> d) Valore econ. <u>3</u> e) Frazionabilità <u>1</u> f) Controlli <u>5</u> $P = (3+5+1+3+1+5)/6 = 3$	a) Organizzativo <u>2</u> b) Economico <u>1</u> c) Reputazionale <u>1</u> d) Organizzativo, economico, Immagine <u>1</u> $P = (2+1+1+1)/4 = 1$	F x I 3 x 2 = 6 RISCHIO MEDIO	valutazione a campione (in percentuale sui procedimenti) dei controlli effettuati sulla attendibilità della documentazione presentata dalle Ditte. Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla normativa, tracciabilità dell'operato;	verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.	
B 8.)	Affidamenti diretti servizi o forniture	Insufficiente controllo attendibilità documentazione presentata dalle Ditte sede di gara e del DURC, mancata acquisizione o comunicazione antimafia,	Procedimento di affidamento di servizi o forniture	a) Discrezionalità <u>3</u> b) Rilevanza <u>5</u> c) Complessità <u>1</u> d) Valore econ. <u>3</u> e) Frazionabilità <u>1</u> f) Controlli <u>5</u> $P = (3+5+1+3+1+5)/6 = 3$	a) Organizzativo <u>2</u> b) Economico <u>1</u> c) Reputazionale <u>1</u> d) Organizzativo, economico, Immagine <u>1</u> $P = (2+1+1+1)/4 = 1$	F x I 3 x 2 = 6 RISCHIO MEDIO	valutazione a campione (in percentuale sui procedimenti) dei controlli effettuati sulla attendibilità della documentazione presentata dalle Ditte. Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla normativa, tracciabilità dell'operato;	verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.	

[illegible]

Il Valore della Probabilità va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità".

Il "valore dell'impatto" va determinato calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto"

DATA

Leonardo Lillo
Il Referente per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza

ASSESSORATO: regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO: regionale dell'Urbanistica

7333333333

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del PNA) *	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termini stimolo di attuazione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	ENRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
						Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)							
Area C) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C 1) Autorizzazioni	Pianificazione del territorio	Utilizzo corretto del potere di pianificazione del territorio e regolazione urbana per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse; improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso		a) Discrezionalità _6_ b) Rilevanza _5_ c) Complessità _1_ d) Valore econ. _3_ e) Frazionabilità _2_ f) Controlli _5_ $P = (6+5+1+3+2+5)/6 = 3.66$		a) Organizzativo _2_ b) Economico _1_ c) Reputazionale _1_ d) Organizzativo, economico, immigrazione $I = (2+1+1+4)/4 = 2$	$P \times I$ $3.66 \times 2 = 7.33$ RISCHIO MEDIO	valutazione a campione (in percentuale sui procedimenti) dell'utilizzo migliore del potere di pianificazione. Procedura formalizzata che riduca al minimo l'effetto di forme di abuso quali-quantitativo.	verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno	A2-S2-S3-S4-S5	staff 2	Arch. Daniela Grifo	d.grifo@regione.sicilia.it

ASSESSORATO: regionale del Territorio e dell'Ambiente


DIPARTIMENTO: regionale dell'Urbanistica

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	FASI/AZIONI	AGIBILITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRETTORE RESPONSABILE	SEGREARIO TECNICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area D) Processi finalizzati all'adozione di Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1.) (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, aiuti finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)													

Il valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
Il valore dell'impatto va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

DATA 10/11/2017


Il Referente per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza

ASSESSORATO: regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO: regionale dell'Urbanistica

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO														
AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 3 del P.N.A.) *</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore				
Area E)														

Il Valore della "Probabilità" va determinato calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità".
Il Valore dell'"Impatto" va determinato calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto".

10/11/2017

DATA

Leonardo Filiberto
Il Referente per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza